



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 Lavori Pubblici e Protezione Civile

Al Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0297114 07/06/2022 15,34

Mitt. : 5018 DIREZIONE GENERALE PER I LAVOR...

Dest. : PREFETTURA DI SALERNO; PREFETTURA DI NAPOLI
 AL COMUNE DI CERCOLA; AL COMUNE DI BOSCOREALE
 Classifica : 53.8. Fascicolo : 4 del 2022



Al Sindaci dei Comuni di:

**Boscoreale
 Boscotrecase
 Cercola
 Ercolano
 Massa di Somma
 Napoli
 Nola
 Ottaviano
 Palma Campania
 Poggiomarino
 Pollena Trocchia
 Pomigliano d'Arco
 Pompei
 Portici
 San Gennaro Vesuviano
 San Giorgio a Cremano
 San Giuseppe Vesuviano
 San Sebastiano al Vesuvio
 Sant'Anastasia
 Somma Vesuviana
 Terzigno
 Torre Annunziata
 Torre del Greco
 Trecase
 Scafati**

p.c. Al Capo Dipartimento Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it

p.c. Prefettura di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

p.c. Prefettura di Salerno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Oggetto: Stato dei vulcani campani. VIDEOCONFERENZA del 26/05/2022 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile - protocollo PRE/0023307 del 27/05/2022

Con riferimento all'oggetto, si comunicano in allegato gli esiti della videoconferenza tenutasi presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, il giorno **26 maggio u.s.**, sullo stato dei vulcani campani. Per il Vesuvio allo stato vige il seguente livello di allerta:

Vesuvio: VERDE

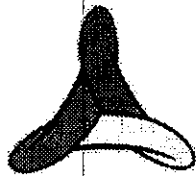
Si rammenta che il rischio non è mai da considerarsi assente e che, in caso di emergenze locali ed anche in assenza di variazioni del livello di allerta, è obbligatoria l'adozione dei provvedimenti previsti all'articolo 12 comma 2 del vigente Codice della Protezione Civile.

Si raccomandano, infine, le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo, in conformità all'articolo 12 comma 5 lettera b) Codice di protezione Civile e a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali in materia.

Per informazioni rivolgersi a Ing. PhD Francesca Maggio
Tel. 081 7963806 mail: francesca.maggio@regione.campania.it

Il Dirigente della U.O.D. 01
(Ing. Celestino Rampino)

Il Direttore Generale
(dott. Italo Giulivo)






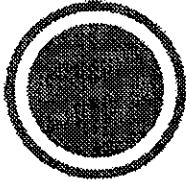
PROTEZIONE CIVILE
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile

STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEL VESUVIO

Rapporto di sintesi della riunione tecnica periodica del 26/05/2022

PARTECIPANTI

- Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli
- Università di Napoli "Federico II" – Centro Studi LUPT "Plinivs"

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				NESSUNA VARIAZIONE SIGNIFICATIVA DEI PARAMETRI MONITORATI
Verde*	Giallo	Arancione	Rosso	

***Non si ritiene che sussistano elementi tali da richiedere un parere straordinario** alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico, in ordine ad una eventuale variazione del livello di allerta vigente.

Occorre tener presente che alcune **fenomenologie sono imprevedibili** in **qualsunque livello di allerta** e pertanto il rischio non è mai assente.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ VULCANICA

L'attività sismica nel mese di maggio permane debole, con 65 eventi registrati ($M_{max}=1.8$) di cui 51 localizzati prevalentemente in area craterica con profondità che non superano i 3 km.

L'analisi delle deformazioni del suolo da terra e da satellite, non evidenziano variazioni riconducibili a sorgenti vulcaniche ma solo a effetti gravitativi, a processi di compattazione del materiale incoerente superficiale o a effetti locali che possono influenzare l'inclinazione del suolo.

I dati geochimici non evidenziano variazioni significative alle fumarole presenti sul bordo e sul fondo del cratere.

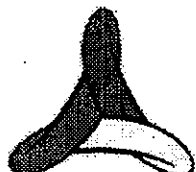
I dati delle telecamere termiche permanenti evidenziano un andamento sostanzialmente stazionario della temperatura massima con una costante diminuzione a lungo termine delle temperature al suolo.

APPROFONDIMENTI

La sezione del sito del Dipartimento della protezione civile dedicata al rischio vulcanico è consultabile al seguente link:
<https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/vulcanico>

Per ulteriori informazioni o richieste è possibile contattare il Contact Center del Dipartimento della protezione civile al numero verde: 800.840.840. Il servizio è attivo dal **lunedì al sabato**, dalle ore **8.00** alle ore **20.00**. Al di fuori di questa fascia oraria e nel fine settimana è possibile lasciare un messaggio nella casella vocale.

In alternativa, è possibile inviare richieste o segnalazioni al Dipartimento della Protezione Civile compilando il modulo "[Scrivi al Contact Center](#)".


PROTEZIONE CIVILE

 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile

GLOSSARIO

Evento	Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.
Livello di allerta	Espresso con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso", è finalizzato a definire lo stato del vulcano a supporto delle decisioni sulle conseguenti attività di protezione civile da attuare.
Monitoraggio	Attività finalizzata a osservare, a scopo di controllo, grandezze fisiche rilevanti per i fenomeni d'interesse di protezione civile mediante strumenti e reti strumentali.
Rischio	Probabilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo causi danni alla popolazione, e agli insediamenti, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Dipende dalla pericolosità, dall'esposizione, dalla vulnerabilità e dalla capacità di risposta.
Sistema idrotermale	Roccia permeabile che rappresenta il serbatoio ed un fluido composto generalmente da acqua e gas+vapore, alimentato da una sorgente di calore che può essere una massa magmatica o una roccia in lento raffreddamento all'interno della crosta terrestre. L'acqua circolante nel sistema idrotermale può essere di origine meteorica e/o marina con l'aggiunta di gas e vapori rilasciati dal magma. I sistemi idrotermali si trovano comunemente nei pressi di aree vulcanicamente attive o quiescenti

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Fausto Guzzetti

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA

AI SENSI DELL'ART. 3.C.2 D.LGS. N. 39/1993